

DOSSIER

L'INTERVISTA/1 - Pier Luigi Cerato, neo direttore generale

"L'ampliamento dell'ospedale è a norma di legge"

ottor Cerato, pochi giorni fa è stata inviata alla rocura della Repubblica una denuncia da parte un privato cittadino, il quale sostiene che l'ASL nel corso dei lavori di ampliamento all'ospedale Giuliano, ha costruito un piano in più rispetto quanto previsto nel progetto approvato nel '96 consiglio comunale.Lei è al corrente di questo posto?

Sì, questa notizia l'ho appresa sabato mattina (21 glio, ndr). Me ne ha relazionato l'ingegner lessandro Capobianco, responsabile del ordinamento dei lavori edilizi dell'ASL 2".

Se, a seguito di tale denuncia, dovesse scattare 'inchiesta, in che misura lei si sentirebbe involto?

l ruolo di direttore sanitario che ho ricoperto fino qualche giorno fa mi porta solo a fornire pareri lenico-sanitari sull'adeguatezza degli spazi e delle frastrutture rispetto alle attività che si intende olgere all'interno delle stesse. Per tali motivi non i sento direttamente coinvolto nella questione, in anto i lavori di edilizia sanitaria dipendono dal ttor Rocco Granata per la parte procedurale-mministrativa e per la parte tecnica dall'ingegner apobianco".

n questa vicenda chi, secondo lei, rischia di più al punto di vista etico, penale e professionale) 'interno dell'ASL 2?

er quanto mi è stato riferito da Capobianco non chia nessuno, né sotto il profilo penale, né sotto ello etico, ne sotto quello professionale, poiché i etri cubi costruiti sono largamente compatibili petto a quanto previsto e autorizzato nel '96 dal omune di Giugliano".

econdo i bene informati la nuova linea rogrammatica, inerente l'ampliamento su 5 elli anziché 4, non avrebbe ricevuto né il parere vorevole del collegio di direzione aziendale ome invece previsto dall'art. 17 del Decreto egislativo 229/99), né quello della conferenza rmanente dei sindaci (art: 2, D.L.vo 229/99). osa risponde a queste persone?

er quanto concerne l'assenso della conferenza dei ndaci non ricordo se tale parere è stato richiesto ll'ASL, in quanto quest'organo per molti mesi n si è potuto riunire a causa della mancanza del ndaco di Forio d'Ischia, essendo tale Comune commissariato. In riferimento, poi, al collegio di direzione aziendale, quest'organo a tutt'oggi non è costituito all'interno dell'ASL 2".

- Pensate di eleggerlo?

Certamente, anche se bisogna tener conto che l'applicazione del decreto Bindi (229/99) prevede un momento di programmazione a livello dell'Ente Regione , prima di diventare attuativo nelle ASL. Un passaggio, questo, che Bassolino non ha ancora compiuto".

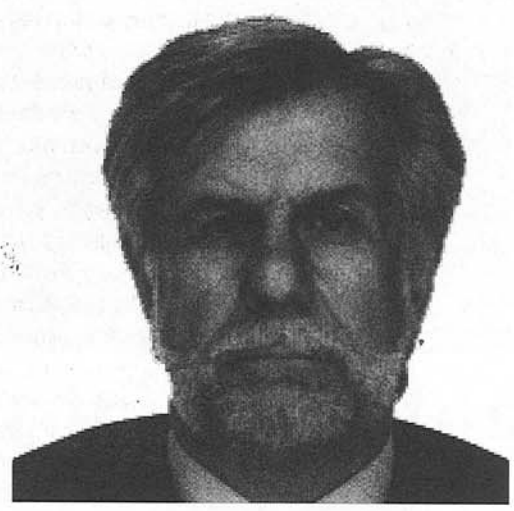
- Secondo indiscrezioni sembra che nell'ambito della programmazione all'interno dell'ASL 2 si stia privilegiando un po' troppo Giugliano rispetto ad altri comuni…

"Premesso che fra le tre aree ex Usl di Giugliano, Ischia e Pozzuoli c'è una naturale concorrenza, fattore che spesso non fa trasparire la diversità della problematiche che si incontrano quotidianamente in ognuno di questi territori, posso garantire che gli investimenti dell'azienda sono stati e saranno sempre adeguati alle esigenze in tutte e tre le ex Usl. In tale contesto voglio sottolineare lo stato dei lavori di ampliamento nei tre cantieri ospedalieri. Al "La Schiana" di Pozzuoli non c'è stata alcuna difficoltà di sorta e i lavori verranno ultimati a settembre prossimo. A Giugliano, invece, siamo a metà strada; mentre a Ischia abbiamo grossi ritardi dovuti all'impatto ambientale che ha inciso sul rilascio delle autorizzazioni amministrative, per cui i lavori al Rizzoli sono solo all'inizio".

- Quali linee intendete adottare per l'ospedale S.Giuliano, anche alla luce degli ultimi fatti oggetto di cronaca?

"Tutto dipende dalle pieghe che prenderà il lavoro della Procura. In ogni caso, da parte dell'azienda si ipotizza il completamento, nel più breve tempo possibile, anche del quinto piano".

- I casi di Ischia e Giugliano, scoppiati negli ultimi giorni, potrebbero essere due fatti solo apparentemente scollegati. A ben guardare, però, il primo ha mostrato una carenza di mezzi che si è tradotta nell'impossibilità di fornire a Ludovica un adeguato soccorso; il secondo sembra evidenziare una forzatura nella pianificazione e nella realizzazione del nuovo S.Giuliano da parte dell'ASL 2. In entrambe le situazioni qualcosa non quadra…



"Se lei vuole alludere al concetto di malasanità, respingo decisamente questa etichetta, poiché in tutti e due i casi la volontà era quella di dare il miglior servizio all'utenza. Per quanto concerne l'episodio di Ischia, ci sono state difficoltà oggettive, di tipo organizzativo. Al momento dell'emergenza una motovedetta si trovava in cantiere per adeguamenti alle norme di sicurezza, mentre l'altra era uscita poco prima in soccorso di un grande ustionato che è stato trasportato al Cardarelli, il cui elicottero del servizio emergenza non è abilitato al volo notturno. Per quel che riguarda Giugliano, la volontà dell'azienda è creare un ospedale quanto più funzionale possibile".

- A proposito di funzionalità e fruibilità da parte dell'utenza, il nuovo S.Giuliano è stato progettato in una zona particolarmente conurbata e mal collegata con il resto del comprensorio giuglianese. A ciò si contrappone il fatto che all'inizio degli anni '90 il Comune ha approvato un progetto inerente la costruzione ex novo di un ospedale da 600 posti letto localizzato in una zona, quella della circumvallazione esterna, che dal punto di vista dei collegamenti viari è messa certamente meglio rispetto a Via Campo Sportivo. A questo punto sorge spontanea una domanda perché l'ASL ha accantonato tale "disegno"?

"Il progetto a cui lei si riferisce non fu accantonato dall'allora Usl 23, bensì fu bocciato dal Ministero della Sanità in quanto Giugliano si trova a dieci Km dalla collina dei Camaldoli, che presenta, sul versante del Capoluogo, la più alta percentuale di posti letto d'Europa: circa 2000. E, quindi, il progetto del San Giuliano ha una sua logica in quanto ha una fruibilità adeguata alle esigenze della zona giuglianese. Per tale motivo, un ospedale più grande rispetto a ciò che abbiamo previsto non avrebbe senso".

- Perché progettare un ampliamento a 4 livelli nel '96 per poi chiedere una variante dopo circa 3 anni nonostante il fatto che il numero degli abitanti, e quindi, le necessità dell'utenza del comprensorio giuglianese non fossero mutate di molto in tale arco di tempo?

"Tra il '97 e il '99 sono venute fuori 2 esigenze. La prima, di tipo organizzativo, stabiliva alcuni indici di economicità dell'ospedale, che da questo punto di vista non poteva scendere al di sotto dei 120 posti letto. La seconda, invece, è inerente la riforma sanitaria. A seguito del ripristino delle camere a pagamento per l'attività libero professionale dei medici in servizio all'ASL, quella cioè cosiddetta "intra moenia", abbiamo dovuto prevedere ulteriori posti letto (circa una ventina) che andranno a sommarsi ai 170 della degenza ordinaria".

- Osservazione finale. Alcuni consiglieri comunali di Giugliano si sono sentiti bypassati dall'ASL sulla vicenda ampliamento. Ritengono che sia stato sottratto loro quel ruolo di programmazione politica che la legge gli assegna.

"Secondo me, più che il consiglio comunale, la sede politica più appropriata in cui bisogna discutere di una tematica di questo tipo è la conferenza dei sindaci, in quanto l'opera, pur rientrando nel territorio di Giugliano, coinvolge un'utenza che va ben oltre i confini cittadini".

- Lei ritiene che quest'organo possa ritornare ad essere operativo?

"Posso anticipare, a tal proposito, che il collegio di rappresentanza (eletto dalla conferenza e formato da 5 sindaci) si riunirà con i vertici dell'Azienda Napoli 2 entro qualche giorno per discutere della programmazione sanitaria in tutto il territorio e, quindi, riferire alla conferenza stessa le linee guida su cui ci si intende incamminare".

Luigi Gallucc

L'uomo, il curriculum

Pier Luigi Cerato, 54 anni, è originario di Vicenza. Negli anni 70, dopo la laurea in medicina, si è trasferito a Napoli, lavorando nell'ambito della sanità privata. Dal 10 gennaio '95 al 20 luglio 2000 ha ricoperto il ruolo di direttore sanitario dell' Asl 2. Dallo scorso 21 luglio sostituisce, in via provvisoria, il dottor Salvatore Agozzino, di recente sospeso dall'incarico a seguito di un'ordinanza della giunta regionale. Una sospensione, quella di Agozzino, che durerà fino a quando non avrà termine l'inchiesta in corso sul caso della bimba di Ischia.

'INTERVISTA/2 - Alessandro Capobianco, responsabile tecnico

"Ricorreremo al TAR contro il sequestro del cantiere"

igilli dei vigili urbani ad un cantiere dell'Asl 2. n fatto clamoroso. Perché si è arrivati a tanto?

econdo noi l'errore l'ha commesso il Comune nel omento in cui ha inviato in Consiglio il progetto variante. Avendo quest'organo già fissato nel '96 arametri urbanistici ed avendo stabilito nel P.R.G. destinazione d'uso "ospedaliera" della zona in estione, non si spiega il motivo che ha spinto il omune a portare in consiglio una variante che, tra ltro, rientrava negli indici deliberati nel '96".

equestro a parte , c'è un'altra tegola che è caduta ll'Asl 2: la denuncia in Procura di un privato ttadino che chiede un accertamento di sponsabilità sempre in merito alla vicenda mpliamento. Ritiene che questi due fatti possano eare problemi giudiziari a uno o più professionisti e ricoprono ruoli di responsabilità all'interno l cantiere oggetto dei sigilli?

ssolutamente no, perché abbiamo agito nel rispetto lle leggi vigenti. In questa vicenda, a nostro avviso, l Comune che ha commesso una irregolarità mministrativa. Noi il 1° ottobre 99 abbiamo chiesto k per una variante. Dopo tale data la normativa in ateria prevede che debbano decorrere 180 giorni. opodiché, in base al meccanismo del silenzio-senso (legge 47/85 e successive modifiche) la enza edilizia si ritiene acquisita. È questo il criterio che abbiamo adottato dopo il 1°marzo 2000. Non avendo ricevuta alcuna risposto dall'amministrazione comunale abbiamo ripreso i lavori nel cantiere".

Il Comune però ha agito in maniera diversa rispetto a quanto prevedevate. Ora cosa farete?

"Contro l'apposizione dei sigilli ricorreremo al Tar. Ma faremo valere i nostri diritti anche nei confronti del cittadino che ha inteso sporgere denuncia in Procura. Questa duplice azione, messa in moto dal Comune e dal privato, rischia di provocare un danno erariale che dovrà esserci risarcito. A seguito dei sigilli e dell'esposto in Procura si allungheranno i tempi di ultimazione dell'infrastruttura e, soprattutto, c'è il pericolo di perdere la seconda tranche di finanziamenti (legge 67/88) e lasciare l'opera incompiuta".

-Secondo indiscrezioni, trapelate nell'ambiente sanitario, pare che il 5° livello servisse da un lato ad aumentare il n° dei posti letto e dall'altro a promuovere a primario qualche dottore in lista di attesa…

"Possiamo solo dire che i posti letto in più sono previsti dal piano ospedaliero varato dalla Regione successivamente al rilascio della concessione edilizia del '96 ad opera del Comune. Tra l'altro i posti letto inerenti il progetto sono necessari anche allo svolgimento dell'attività professionale intra moenia".



Periferia
ANNO 3 - NUMERO 8
Mensile d'informazione su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 del 7-10-1998
Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**
hanno collaborato: Stefania Angiolillo, Francesco Ferrara, Gaetano Bonelli, Eduardo Pellegrino
grafica:SasàTomasello
EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÁ:
VIA ANIELLO PALUMBO, 55 (Borgo Meridiano) GIUGLIANO(NA) tel.0339 80.87.718 -
Questo numero è stato pubblicato il 28 luglio 2000
Stampa: «AURANI»
Giugliano (NA) - Tel. 081 894.62.86
Fax 081 330.54.38